



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 51/48 DEL 18.12.2024

---

**Oggetto:** Programma regionale di prevenzione primaria del tumore del polmone mediante il potenziamento dei Centri antifumo delle ASL.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che il fumo di tabacco rappresenta uno dei problemi più grandi di sanità pubblica a livello mondiale, considerato che questo comportamento è il più rilevante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie croniche non trasmissibili, in particolare patologie neoplastiche, cardiovascolari e respiratorie, nonché la più importante causa di morte evitabile in tutti i Paesi a più alto reddito, compresa l'Italia. In Italia si stima che siano attribuibili al fumo di tabacco oltre 93.000 morti in un anno, di cui 43.000 dovute a tumore.

Il fumo di tabacco è anche il principale fattore di rischio per il cancro del polmone, a cui è attribuibile l'85-90% di tutti i tumori polmonari.

La migliore strategia contro il cancro del polmone è la prevenzione primaria, che in Italia si sviluppa secondo le seguenti direttrici:

- monitoraggio della legislazione di controllo del tabagismo, per proteggere la salute dei non fumatori;
- implementazione di interventi per la cessazione, attraverso la formazione e il coinvolgimento dei professionisti sanitari, in particolare i medici di medicina generale, e il sostegno ai Centri antifumo che offrono trattamenti integrati (supporto psicologico individuale o di gruppo e terapie farmacologiche) per smettere di fumare;
- azioni di prevenzione e promozione di corretti stili di vita ricomprese nei Piani regionali della prevenzione e pianificate nei diversi setting di intervento (ambienti di vita e di lavoro, compresa la scuola).

L'Assessore riferisce che, accanto ai citati interventi di prevenzione primaria, è in atto da diversi anni, a livello internazionale, lo studio e la valutazione di programmi di diagnosi precoce del tumore del polmone. Le evidenze scientifiche suggeriscono che lo screening della popolazione a più alto rischio (forti fumatori) con tomografia computerizzata del torace a bassa dose (LDCT) può contribuire ad una riduzione della mortalità per tumore polmonare. In particolare, l'Italia ha



partecipato al programma multicentrico europeo destinato alla messa a punto e validazione di tecniche ottimali di diagnosi precoce del carcinoma polmonare nei forti fumatori (4 IN THE LONG RUN), finanziato dalla Commissione europea attraverso il bando Horizon 2020.

Nell'ottica di verificare la fattibilità a livello nazionale del programma di screening del tumore al polmone, il Ministero della Salute, con il decreto dell'8 novembre 2021, emanato in attuazione dell'art. 34, commi 10-sexies e 10-septies, del decreto-legge n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021, ha individuato una rete di 18 centri specialistici dotati di specifici requisiti, appartenenti a 15 Regioni, coordinata dall'Istituto nazionale tumori di Milano (IRCCS), per l'implementazione di uno studio pilota nazionale, con il mandato di definire e armonizzare i protocolli di reclutamento della popolazione target per l'organizzazione di un programma di screening del carcinoma polmonare e per il successivo percorso diagnostico terapeutico, sulla base dell'evidenza scientifica disponibile, associato e integrato con un programma di prevenzione primaria offerto a tutti i fumatori ad alto rischio reclutati dal Programma.

Dagli esiti di detto studio, scaturiranno i criteri per l'implementazione, a livello nazionale, del programma di screening del tumore del polmone e la presa in carico sistemica dei pazienti.

Ciò premesso, alla luce della sperimentazione nazionale, al cui esito seguiranno protocolli basati su evidenza scientifica che dovranno essere applicati uniformemente a livello nazionale e, quindi, anche in Regione Sardegna, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale evidenzia la non opportunità di procedere ad implementare uno studio di fattibilità regionale su tale materia, come previsto dall'articolo 44, comma 2, della legge regionale n. 9/2023, e propone di utilizzare lo stanziamento di euro 111.000, per ciascuna delle annualità 2024 e 2025, per potenziare le iniziative di prevenzione primaria del tumore del polmone ed, in particolare, per supportare i Centri antifumo delle ASL regionali nella realizzazione dei percorsi di disassuefazione dal consumo di tabacco, ricomprendenti sia il counselling cognitivo comportamentale che la terapia farmacologica, secondo le linee guida nazionali e internazionali, ciò anche alla luce di quanto previsto dalla sperimentazione nazionale che associa e integra, comunque, al programma di screening un programma di prevenzione primaria.

L'Assessore propone, quindi, di ripartire lo stanziamento di euro 111.000 (capitolo SC09.0901) in base alla popolazione residente in ciascuna azienda socio-sanitaria locale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame



## **DELIBERA**

- di utilizzare lo stanziamento di euro 111.000 (capitolo SC09.0901), per ciascuna delle annualità 2024 e 2025, per potenziare le iniziative di prevenzione primaria del tumore del polmone ed, in particolare, per supportare i Centri antifumo delle ASL regionali nella realizzazione dei percorsi di disassuefazione dal consumo di tabacco, ricomprendenti sia il counselling cognitivo comportamentale che la terapia farmacologica, secondo le linee guida nazionali e internazionali;
- di dare mandato al Servizio competente della Direzione della generale della Sanità, di ripartire lo stanziamento di euro 111.000 in base alla popolazione residente in ciascuna ASL e di adottare gli atti conseguenti.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde